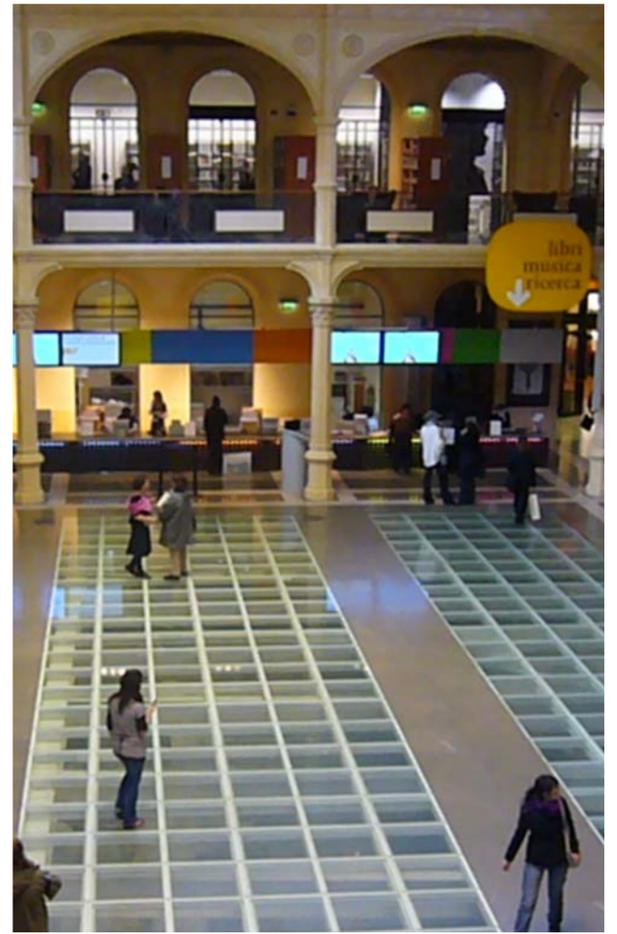
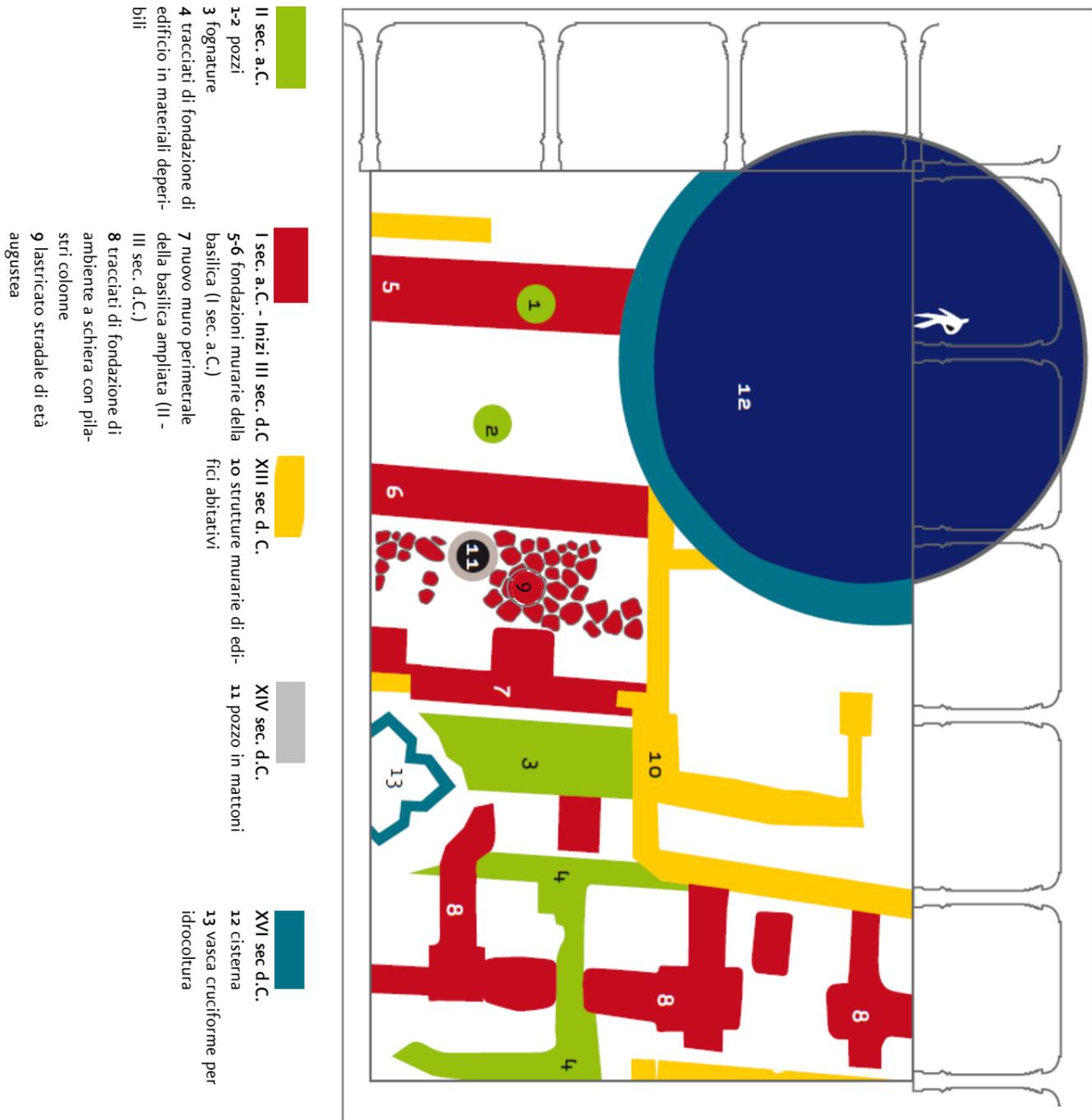


Planimetria schematica per fasi dei resti archeologici conservati in Salaborsa

biblioteca.salaborsa
 proposte nr. 31
 gli scavi di salaborsa
 the excavations of salaborsa



31



Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna
Biblioteca Salaborsa
 Piazza del Nettuno 3, Bologna
 tel. 051 2194400
 fax 051 2194420
 biblioteca.salaborsa@comune.bologna.it
 www.biblioteca.salaborsa.it

Foto di Roberto Ravaioli



gli scavi
 di salaborsa
 the excavations
 of salaborsa

un po' di storia: bononia colonia romana

L'antica Felsina, di origine etrusca, raggiunse un vero assetto urbanistico organico a partire dalla fondazione della romana Bononia, tra il II e il I sec. a. C.

L'impianto urbano rispecchiava quello delle colonie tardo-repubblicane, organizzate secondo uno schema geometrico di strade incrociate ad angolo retto.

Il quadrato irregolare che definiva la città era diviso da due direttrici, che correvano da ovest a est lungo il decumanus maximus (la via Emilia), ora via Rizzoli e via Ugo Bassi, e da nord a sud lungo il cardo maximus, identificabile con le attuali via Galliera e via Val d'Aposa.

Da quanto emerge dagli scavi, il foro cittadino era situato nel punto di incontro fra cardo e decumanus, quindi nella parte di via Ugo Bassi compresa fra via Venezian e via Oleari.



Base di colonna romana ora conservata al Museo Civico Archeologico

a bit of history: bononia a roman colony

The ancient Felsina, which in origin was an Etruscan settlement, was given a real urban layout by the foundation carried out between the second and the first century B.C. of the roman colony named Bononia.

The urban pattern superimposed on that of the Etruscan Felsina was typical of the late republican colonies, consisting in a quadrangular street grid.

The almost square-shaped area that circumscribed the urban centre was defined by the intersection of two streets: the first one was the decumanus maximus, which corresponds to the actual via Rizzoli-via Ugo Bassi and ran from west to east along the present-day via Aemilia. The second was the cardo maximus, which instead ran from north to south along what today we know as via Galliera-via Val d'Aposa.

We can deduce from the excavation findings that at the intersection of these two intersections there once stood the forum, which nowadays we can identify with the part of via Ugo Bassi comprised between via Venezian and via Oleari.

gli scavi archeologici in salaborsa

Gli scavi del 1989-90, effettuati in occasione del restauro di Salaborsa, hanno rivelato l'esistenza di un edificio monumentale, con ogni probabilità la basilica civile della città romana. La stratificazione emersa dagli scavi ha permesso di datare al periodo villanoviano i primi insediamenti abitativi. Sopra questi, sono stati individuati altri strati risalenti al III e agli inizi del II sec. a. C., che rivelano la presenza di edifici di modesta fattura, traccia di un insediamento precoloniale. Più consistenti sono i resti del II sec. a. C., con tracce evidenti di un edificio suddiviso in più ambienti, con fondazioni in ciottoli di fiume.

Alla stessa epoca risalgono i tre pozzi per il prelievo dell'acqua di falda, quasi allineati fra loro, realizzati con tecnica piuttosto arcaica, una struttura fognaria e i resti più superficiali di una strada. Nell'area dello scavo sono ora visibili anche tracce di fondazioni del XIII secolo e strutture residue dell'Orto botanico di Ulisse Aldrovandi, risalenti al XVI sec.

the archeological excavations in salaborsa

The excavations carried out in 1989-90 in occasion of the restoration of Salaborsa brought to light a monumental building which is likely to have been the ancient civil basilica of the Roman city.

The multilayer stratification of ruins that has come to light allows archaeologists to date the deepest and oldest level of ruins back to the Villanovian period.

Above these most ancient levels, other remains reveal very simple structures which are probably indication of a settlement that existed here before the Roman colony, between the III and the II century B.C.

More interesting are the findings dating back to the II century B.C., which reveal a structure made with river stones and divided in various areas.

Along with this, a sewer system, some more superficial route remains and three pretty archaic wells almost aligned and supposed to draw subterranean water can be said to belong to the same years.

In the area that underwent the excavations we can also notice traces of foundations dating back to the XIII century A.C., as well as some evidences of Ulisse Aldrovandi's bothanical garden which used to exist here in the XVI century A.C.



Capitello romano ora conservato al Museo Civico Archeologico



Resti di fognatura in laterizi, II sec. a.C.

visite agli scavi

Gli scavi archeologici sono aperti al pubblico dalle 15.30 alle 18.30, nei giorni d'apertura della biblioteca.

Per informazioni e visite guidate agli scavi di Salaborsa e ad altri luoghi della città rivolgersi a:

I.A.T. Informazioni e Accoglienza Turistica di Bologna
Piazza Maggiore 1/e
40124 BOLOGNA
info: 051 239660 - 051 6472113
TouristOffice@comune.bologna.it
www.bolognaturismo.info

tours to the excavations of salaborsa

The Roman ruins are open to visitors on the library's workdays: Tuesday through Saturday, from 3.30 p.m. to 6.30 p.m.

For more information about guided tours to the excavations and any other tourist information, please ask the Tourist Office:

I.A.T. Bologna Tourist Office
Piazza Maggiore 17/E
40124 Bologna
TouristOffice@comune.bologna.it
www.bolognaturismo.info



Fondazioni della basilica, I sec. a.C. e pozzo in mattoni, XIV sec. d.C.

libri/books

Franco Bergonzoni, *Bononia (189 a.C.- Secolo V)*, in *Storia di Bologna*, a cura di Antonio Ferri, Giancarlo Roversi, Bologna, Bononia University press, 2005, pp. 67-98
SL 945.411 STORI

Storia di Bologna, diretta da Renato Zangheri, Bologna, Bononia University press, vol. 1., *Bologna nell'antichità*, a cura di Giuseppe Sassatelli e Angela Donati, 2005
SL 945.411 STORI 1

I Romani in Sala Borsa. La basilica civile di Bononia, catalogo a cura di Marinella Marchesi, Bologna, Grafiche dell'Artiere, stampa 2003

SL 937.2 ROMAN

La Sala Borsa di Bologna. Il palazzo e la biblioteca, a cura di Paola Foschi e Marco Poli, Bologna, Editrice Compositori, 2003

SL 027.44541 SALAB

Jacopo Ortalli, *Gli scavi della Sala Borsa: uno spaccato di archeologia urbana bolognese*, in "Il Carrobbio. Rivista di studi bolognesi", 27 (2001), pp.249-257
CLS 945.41 CAR

Jacopo Ortalli, *Il centro civico di Bologna romana e lo scavo archeologico dell'ex Sala Borsa*, in *Il palazzo comunale di Bologna. Storia, architettura e restauri*, a cura di Camilla Bottino, Bologna, Compositori, 1999

SL 725 PALAZ

Atlante storico delle città italiane, diretto da Francesca Bocchi e da Enrico Guidoni, *Emilia-Romagna*, vol. 2.1., *Da Felsina a Bononia: dalle origini al 12. secolo*, a cura di Giuseppe Sassatelli ... et al., Bologna, Grafis, 1996

CL 711 ATLAN

Storia illustrata di Bologna, a cura di W. Tega, Milano, Nuova Editoriale Aiep, 1987-1991, vol. 1., *Bologna antica e Medievale*
CL 945.411 STORI 1

Il palazzo comunale, a cura di Giancarlo Roversi, testo di Franco Bergonzoni, Bologna, Comune di Bologna, 1981
SL 725 PALAZ

Franco Bergonzoni, *Uno scavo nel palazzo Comunale*, in "Strenna Storica Bolognese", 30 (1980), pp.9-21
CLS 945.41 STRSB

Bologna romana, a cura di Franco Bergonzoni, Giovanna Bonora, Bologna, Istituto per la Storia di Bologna, 1976
SL 937.2 BERGF



Strutture murarie del XIII sec.